



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

COORDINAMENTO MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Via Emilio Lepido, 46 - 00175 Roma - tel. 331.715.2717

mise UILPA.it - mise@uilpa.it

INCONTRO CON IL DIRETTORE GENERALE DOTT. FABIO VITALE

RILANCIO DEL SISTEMA COOPERATIVO E IL NUOVO RUOLO DEGLI ISPETTORI

L'incontro tenutosi giovedì 5 maggio presso la sala Martino in viale Boston, 25, convocato dal Direttore Generale della VECSSC Fabio VITALE, con la presenza di tutte le OO.SS, ha evidenziato **cinque** elementi significativi per la DGVESCCG:

- a) la necessaria e improcrastinabile informatizzazione di tutta la direzione generale, con una maggiore integrazione in logica di processo delle divisioni V, VI e VII e con una riprogettazione della banca dati Commissari liquidatori al fine di elevare il livello qualitativo della funzione che il Commissario liquidatore riveste in qualità di pubblico ufficiale sulle procedure concorsuali, sanzionatorie, con una contemporanea riattivazione della piattaforma digitale SIDI ferma al 2016, per una maggiore accelerazione dei processi amministrativi. Previsto inoltre lo sviluppo di una comunicazione bidirezionale con il mondo cooperativo e la creazione di uno standard di verbale;
- b) la vigilanza su tutte le forme di società cooperative è riservata, in via esclusiva al Ministero, con l'accertamento dei requisiti mutualistici delle società cooperative e degli enti no profit (le ODV e ETS sono di competenza del MLPS e INL);
- c) la revisione delle società cooperative non aderenti alle associazioni nazionali di rappresentanza a tutela e revisione del movimento cooperativo, sono e rimangono di competenza dei revisori del MISE con la possibilità di avvalersi del personale già abilitato a revisore di società cooperative mediante apposite convenzioni stipulate tra le varie amministrazioni (INL, AdE) per lo svolgimento delle attività di revisione ordinaria e di ispezione straordinaria come disciplinate dal d.lgs. 220/2002;
- d) la previsione in tempi brevi di un ulteriore corso di revisori di prima nomina esteso a tutto il personale del MISE. Neo-revisori potranno operare in tempi brevi, una volta svolto il corso formativo, in affiancamento a ispettori esperti per un numero ancora da quantificare che potrà variare da un minimo di 10 ad un massimo 15 revisioni. Al termine del programma di rinnovamento della direzione generale si dovrà contare su almeno 200/250 ispettori a tempo pieno. E' stato indicato un percorso formativo per quei revisori Mi.SE, già qualificati che potranno diventare ispettori, ovvero svolgere le ispezioni straordinarie, che possono essere svolte durante l'orario di lavoro.
- e) l'istituzione di una Cabina di Regia nazionale a coordinamento MiSE sui temi del mondo cooperativo. Riguardo alle attività promozionali in favore del mondo cooperativo, il DG

ha indicato che si perverrà ad un protocollo nazionale con le Associazioni di rappresentanza per definire il percorso realizzativo.

Il Direttore Vitale ha tenuto a precisare che per rafforzare il sistema della Vigilanza è necessario incrementare la formazione e l'aggiornamento, dei Revisori (delle Associazioni) e degli Ispettori (del Ministero dello Sviluppo Economico e degli Enti ad esso convenzionati come Agenzia delle Entrate e Ispettorati del Lavoro) e aggiunge la UILPA anche dei soci cooperatori.

Il Ministero dello Sviluppo Economico e le Associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, dovrebbero convergere verso modelli di formazione dei revisori e indirizzi operativi univoci, condividere e patrimonializzare l'esperienza dell'attività di revisione, evidenziare le criticità e le lacune di sistema, potenziare l'incisività dell'attività di vigilanza cooperativa al fine di garantire efficienza ed efficacia al sistema dei controlli, aggiornare gli strumenti in uso ai revisori, attraverso la cosiddetta valigetta informatica, ovvero software e applicativi che consentano in tempo reale al revisore di accedere dal proprio pc portatile in qualunque luogo.

A tal proposito è intenzione del direttore di fornire tutti gli strumenti informatici possibile, attraverso l'accesso alle banche dati di altre amministrazioni da parte dei revisori e/o ispettori, attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o progetti con le amministrazioni attualmente coinvolte.

Saranno forniti a tutti i revisori gli strumenti necessari per eseguire una corretta revisione dell'ente, ovvero la verifica della corretta tenuta e compilazione della documentazione sociale, contabile e fiscale, nonché accertamento dell'effettiva natura mutualistica dell'ente e la legittimazione di quest'ultimo a beneficiare delle agevolazioni fiscali, previdenziali e di altra natura.

L'elevazione della professionalità dei revisori si baserà su dati qualitativi e quantitativi riguardanti la formazione e l'aggiornamento dei revisori; tenendo conto del numero dei revisori e distribuzione sul territorio e il rapporto tra numero revisori e cooperative non aderenti, ovvero quelle assoggettate al controllo del Mise.

La programmazione e la realizzazione delle attività di revisore annuale sarà implementata anche attraverso la cosiddetta "vigilanza documentale" ovvero mediante una costruzione di appositi indici che consentiranno all'Autorità di Vigilanza di verificare non solo la gestione amministrativa ma l'obiettivo è l'accertamento della natura mutualistica dell'ente il perseguimento dello scopo mutualistico, rendendo premiali, gli enti che rispettano le normative vigenti e che hanno un comportamento virtuoso a tutela del movimento cooperativo.

Il progetto di costituire un corpo ispettivo, vede più realisticamente la UILPA posizionarsi sulla creazione di un ruolo ispettori, ove al fianco di una indennità specifica sia aggiunto un compenso ad ispezione effettuata.

Il Direttore Generale ha chiarito una volta per tutte che non vuole trasferire l'attività di revisione ordinaria agli Ordini professionali, in quanto lo scopo è quello del rilancio della Vigilanza Ispettiva, valutando di destinare a detta attività un emolumento per gli Ispettori e anche una sostanziosa quota da destinare alle variegate attività di competenza connesse alle attività ispettiva, ovvero premiando anche le alte professionalità presenti che non svolgono l'attività in senso stretto del

termine. Ovviamente, sono tutti progetti da approfondire, il progetto di rinnovamento e rilancio individuato dal direttore Generale è ambizioso ma bisognerà fare i conti anche con il tempo.

Forse qualcuno, prima di procedere a qualunque modifica dovrebbe rileggere l' art. 45 della Costituzione e la riserva di legge in esso richiamata: "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione [2511 c.c.] a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

La UILPA ha ben in mente quale potrebbe essere la strada percorribile per il rilancio della direzione generale e per dare maggiore impulso al sistema a tutela del mondo cooperativo attraverso il confronto e l'esperienza maturata all'interno della direzione generale.

Le aspettative del personale del Ministero al riguardo sono di potere pienamente e compiutamente dare attuazione al progetto di rilancio del Sistema Cooperativo proposto in questi termini dal direttore Generale, e a tal fine necessario però riavvicinare i vertici del Ministero ai propri ai propri lavoratori e dare seguito ad un costante confronto con le OO.SS. rappresentative del personale per realizzare l'ambizioso progetto, condivisibile, percorribile insieme, purché ci sia un confronto leale e veritiero nell'interesse di tutti i lavoratori, delle imprese e dei cittadini.

Roma, 10 maggio 2022

Per il Coordinamento UILPA MISE

Stefano Fricano